

ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE
(E.A.A.P.)

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

RELAZIONE
DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

GESTIONE DI COMPETENZA

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 1994, approvato dal Consiglio di Amm.ne con delibera N.3 dell' 11.12.1993, evidenziava per la prima volta un avanzo finanziario di competenza di 38 miliardi di lire, proponendo entrate per un importo di L. 1057,371 miliardi di lire e spese per lire 1019.371 miliardi come sotto specificato:

	<u>ENTRATE</u>	<u>SPESE</u>	<u>DIFFERENZA</u>
Parte corrente	579.000.000.000	594.990.000.000	- 15.990.000.000
Parte in c/capitale	274.110.000.000	220.120.000.000	+ 53.990.000.000
Partite di giro	204.261.000.000	204.261.000.000	=
T O T A L E	1.057.371.000.000	1.019.371.000.000	+ 38.000.000.000
=====			

Va comunque sottolineato che il predetto documento programmatico si incentrava su una manovra finanziaria caratterizzata dalla contrazione di un mutuo con l'Istituto Cassiere Banco Napoli dell'importo di L. 100 miliardi, indispensabile per far fronte alla debitoria ENEL per interessi moratori e somministrazioni di energia elettrica ed al riassorbimento dei disavanzi di amministrazione pregressi per la somma di L. 38 miliardi pari all'avanzo di amministrazione dell'elaborato previsionale.

Per le suesposte ragioni il Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con quello del Tesoro in sede di esame del documento in questione sollevò una serie di osservazioni, con particolare riferimento a stanziamenti di spesa, ritenendo alcuni fra di essi sovrastimati ovvero incompatibili con una situazione amministrativa che vedeva l'Ente esposto per oltre 50 miliardi.

Si rese pertanto necessario proporre una 1° variazione al bilancio di previsione in questione che fu approvata dal Consiglio medesimo con delibera n. 3 del 3.6.1994.

A seguito di detta variazione, che rideterminava in diminuzione taluni capitoli di spesa, l'avanzo finanziario di competenza passava da L. 38 miliardi a L. 45,500 miliardi, risultando modificato solamente nei titoli di spesa come segue:

	<u>ENTRATE</u>	<u>SPESE</u>	<u>DIFFERENZA</u>
Parte corrente	579.000.000.000	589.490.000.000	- 10.490.000.000
Parte in c/capitale	274.110.000.000	218.120.000.000	+ 55.990.000.000
Partite di giro	204.261.000.000	204.261.000.000	=
T O T A L E	1.057.371.000.000	1.011.871.000.000	+ 45.500.000.000
=====			

Nel corso dell'anno a fronte di maggiori richieste di stanziamento su vari capitoli avanzate dagli uffici per il verificarsi di eventi imprevisti, si è dovuto procedere ad una 2° variazione di bilancio concretizzatasi in modifiche compensative sul fronte delle entrate e rideterminazioni delle spese con uno sbilanciamento delle uscite pari a L. 500 milioni, sì che l'avanzo di gestione si rideterminava in L. 45,010 miliardi.

A seguito di detta variazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 6 del 07.10.1994, i risultati definitivi in termini previsionali sono i seguenti:

	<u>ENTRATE</u>	<u>SPESE</u>	<u>DIFFERENZA</u>
Parte corrente	579.000.000.000	593.377.000.000	- 14.377.000.000
Parte in c/capitale	274.110.000.000	214.723.000.000	+ 59.387.000.000
Partite di giro	207.261.000.000	207.261.000.000	=
T O T A L E	1.060.371.000.000	1.015.361.000.000	+ 45.010.000.000
=====			

Il 22 novembre 1994, con provvedimento n. 12 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente al fine di rendere più prossimi ai dati a consuntivo quelli previsionali e per il verificarsi di nuovi ed imprevedibili eventi deliberò la terza variazione, a seguito della quale il risultato della gestione si attestò a L. 48,010 quale esito degli aumenti e delle diminuzioni di seguito riportate:

	<u>ENTRATE</u>	<u>SPESE</u>	<u>DIFFERENZA</u>
Parte corrente	573.580.000.000	590.017.000.000	- 16.437.000.000
Parte in c/capitale	189.130.000.000	124.683.000.000	+ 64.447.000.000
Partite di giro	211.261.000.000	211.261.000.000	=
T O T A L E	973.971.000.000	925.961.000.000	+ 48.010.000.000
	=====	=====	=====

Il bilancio come sopra esposto, è stato definitivamente approvato dai Dicasteri di Tutela con telegramma n. 00090105 del 22.3.1995.

Il risultato finale del consuntivo 1994 è stato caratterizzato da un avanzo complessivo di L. 58.345.406.260= come di seguito specificato:

	<u>ENTRATE</u>	<u>SPESE</u>	<u>DIFFERENZA</u>
Parte corrente	571.597.024.519	578.770.040.702	- 7.173.016.183
Parte in c/capitale	90.756.951.955	108.201.389.011	- 17.444.437.056
Mutui	100.000.000.000	17.037.140.501	+ 82.962.859.499
Partite di giro	189.206.335.799	189.206.335.799	=
T O T A L E	951.560.312.273	893.214.906.013	+ 58.345.406.260
	=====	=====	=====

Da quanto sopra si rileva che il provento del mutuo di L. 100 miliardi assunto nel 1994, depurato dell'importo della quota capitale relativa ai mutui pregressi, ha coperto il disavanzo di parte corrente, quello in conto capitale ed ha riassorbito una quota consistente del disavanzo di amministrazione.

Nei prospetti che seguono sono riportate le risultanze distinte per titoli e per varie gestioni.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISULTANZE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE	Previsioni Definitive	Somme Accertate	DIFFERENZA	SPESE	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	DIFFERENZA
Tit. I° - Entrate Contributive.			0	Tit. I° - Spese correnti	590.017.000.000	578.770.040.702	-11.246.959.298
Tit. II° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			0	Tit. II° - Spese in c/capitale	107.600.000.000	108.201.389.011	601.389.011
Tit. III° - Altre entrate	573.580.000.000	571.597.024.519	-1.982.975.481	Tit. III° - Estinzione di mutui e di anticipazioni	17.083.000.000	17.037.140.501	-45.859.499
Tit. IV° - Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti	130.000.000	2.600.233.614	2.470.233.614	Tit. IV° - Partite di giro	211.261.000.000	189.206.335.799	-22.054.664.201
Tit. V° - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	89.000.000.000	88.156.718.341	-843.281.659				
Tit. VI° - Accensione di prestiti	100.000.000.000	100.000.000.000	0				
Tit. VII° - Partite di giro	211.261.000.000	189.206.335.799	-22.054.664.201				
TOTALE DELLE ENTRATE	973.971.000.000	951.560.312.273	-22.410.687.727	TOTALE DELLE SPESE	925.961.000.000	893.214.906.013	-32.746.093.987
DISAVANZO DI COMPETENZA	0			AVANZO DI COMPETENZA	48.010.000.000	58.345.406.260	10.335.406.260
TOTALE A PAREGGIO	973.971.000.000	951.560.312.273	-22.410.687.727	TOTALE A PAREGGIO	973.971.000.000	951.560.312.273	-22.410.687.727

DIMOSTRAZIONE PER GESTIONE

GESTIONI		ENTRATE	SPESE	AVANZO (+) DISAVANZO (-)
ACQUEDOTTO	+-----PUGLIA	637.961.056.386	617.612.591.403	20.348.464.983
	+-----LUCANIA	94.188.225.966	76.395.114.708	17.793.111.258
FOGNATURA	+-----PUGLIA	191.827.567.524	169.695.304.471	22.132.263.053
	+-----LUCANIA	8.746.808.547	10.675.241.581	-1.928.433.034
CASSA DI PREVIDENZA		18.836.653.850	18.836.653.850	0
EDILIZIA				0
		951.560.312.273	893.214.906.013	58.345.406.260

Complessivamente, il risultato della gestione dell'anno 1994 è stato caratterizzato dai seguenti fatti:

PARTE CORRENTE - ENTRATE

Alla categoria VII globalmente si riscontra un maggiore accertamento rispetto alle previsioni di L. 9.506.198.002; detto risultato costituisce la somma algebrica di differenze positive e negative afferenti i vari capitoli nell'ambito della categoria.

Gli scostamenti più rilevanti in termini positivi si riscontrano fra le prestazioni istituzionali con particolare riferimento al capitolo 030 relativo ai canoni per concessione acqua ed eccedenza di consumi che evidenzia un maggiore accertamento rispetto al dato previsionale di L. 22.147.582.439; detto scostamento è influenzato dall'accertamento di L. 24.243.598.600 nei confronti del Comune di Potenza per consumi relativi ad anni pregressi a far data 1982 a tutto il 1993.

Trattasi di una sopravvenienza attiva i cui effetti in termini di accertamento si esauriscono nell'esercizio di riferimento e che pertanto non potrà costituire un riferimento nella determinazione dei dati previsionali futuri.

Altri saldi positivi rispetto alle previsioni si riscontrano al capitolo 040 - Servizio fognatura per allontanamento liquami - ed al capitolo 066 - proventi lavori costruzione allacci fogna - per un totale di L. 540.632.677.

Tutti i predetti maggiori accertamenti compensano i saldi negativi degli altri capitoli ricompresi nella categoria VII che assommano a L. 3.010.041.731 per quanto attiene prestazioni correlate al settore fognatura e L. 9.353.962.587 per quanto riguarda il settore delle costruzioni dei tronchi e degli allacci.

La categoria VIII riguardante i redditi e i proventi patrimoniali ha fatto emergere complessivamente una differenza in positivo rispetto alle previsioni di L. 1.848.696.654, per effetto di un maggiore conseguimento di interessi di mora e contravvenzioni.

Minori accertamenti per complessivi L. 13.337.870.137 si riscontrano invece nell'ambito della categoria X che include essenzialmente entrate per competenze tecniche dovute all'Ente su lavori finanziati da terzi.

Al riguardo i maggiori scostamenti vanno individuati in relazione ai lavori finanziati dallo Stato, dalla Regione Puglia, oltre che dai Comuni per complessive L. 10.864.872.376 e a quelli finanziati dall'Agensud per L. 2.472.997.761; detti minori accertamenti traggono origine dalle notevoli restrizioni operate dal Governo Centrale nel disporre l'assegnazione di fondi per investimenti, nello specifico settore degli acquedotti e delle fognature.

Nella categoria in esame assume particolare rilevanza il capitolo 180 - Entrate eventuali diverse - che ha fatto riscontrare un accertamento di oltre 3 miliardi, dovuto essenzialmente ad interessi su rimborso MA per circa 700 milioni, ad entrate a vario titolo da parte delle sedi periferiche ed a rimborsi e recuperi vari.

PARTE CORRENTE - SPESE

Quelle di cui alla categoria I - Spese per gli Organi dell'Ente - fanno emergere un'economia di stanziamento di L. 71.314.084.

Gli oneri per il personale in attività di servizio sono stati complessivamente contenute nell'ambito previsionale, con un'economia di stanziamento di L. 1.415.505.058.

Anche quelle per il personale in quiescenza hanno fatto registrare minori impegni rispetto alle previsioni per complessive L. 3.855.415.877.

La categoria IV, relativa alle spese per acquisto di beni di consumo e di servizi, ha fatto emergere anch'essa un'economia complessiva di L. 1.802.928.882.

Nell'ambito di detta categoria, l'unico sfondamento rispetto al dato previsionale è quello relativo alle pubblicazioni di gare di appalto, per un importo di L. 111.508.064, a seguito di una delibera di impegno assunta nell'ultimo scorcio dell'anno in relazione alla pubblicazione di gare di appalto indifferibili.

E' opportuno far presente che detta categoria con la spesa di L. 31 miliardi complessivi ha un'incidenza del 5,35% sul totale delle spese correnti, percentuale che scende al 3,14% se dalla stessa categoria si esclude l'impegno di L. 12,5 miliardi relativo ai corrispettivi dovuti per la riscossione dei ruoli ai concessionari dell'esazione.

Per quanto attiene inoltre le spese per prestazioni istituzionali, l'intera categoria V ha fatto emergere rispetto alle previsioni di L. 394.250.000.000 un'economia di stanziamento di L. 3.363.229.299.

E' opportuno precisare che per l'anno in corso tra dette spese sono ricomprese quelle relative a bollette ENEL dell'importo complessivo di oltre L. 154.000.000.000 (capp. 308-348-350 e parte cap. 150) con un'incidenza sul totale delle spese correnti (Tit. 01) del 27% circa.

Nel suddetto importo è da ricomprendere il prelievo forzoso di L. 18.500.000.000 a seguito di sentenza del giudice dell'esecuzione per interessi moratori relativi al contenzioso tuttora in corso a tutto il 1985 e L. 36.591.000.000 per interessi moratori relativi al periodo 1986-1993.

Per far fronte a detto maggiore impegno, va ricordato che è stato assunto il mutuo di L. 100 miliardi la cui parte non utilizzata per la debitoria ENEL è stata destinata a parziale copertura del disavanzo di amministrazione.

Tutte le altre categorie ricomprese fra le spese correnti denotano globalmente minori impegni rispetto alle previsioni di L. 1.898.864.976.

Fra le poste in esse ricomprese l'unico capitolo che rispetto ai 9 miliardi di previsione ha fatto registrare impegni in esubero per L. 633.955.242 è il capitolo 430 relativo ad interessi su anticipazioni bancarie.

Il dato risente di un maggiore fabbisogno finanziario emerso nei primi mesi dell'anno 1994 che ha inciso negativamente sull'intero esercizio.

In totale le economie di stanziamento di spese di parte corrente ammontano a L. 11.246.959.298.